

Gambini P., *Psicologia della famiglia. La prospettiva sistemico-relazionale*, FrancoAngeli, Roma 2007, € 32

È evidente come in questi ultimi 30 anni anche nel nostro Paese la famiglia sia in continua trasformazione. Insieme alle forme familiari tradizionali crescono le unioni di fatto, le famiglie divise, quelle con un solo genitore o quelle ricomposte. Allo stesso tempo in ogni fase del ciclo di vita della famiglia si presentano nodi che rendono più difficile il passaggio da una fase all'altra. A riguardo del primo stadio è di fronte agli occhi di tutti la fragilità della coppia. Nel caso

invece della famiglia con figli piccoli è aumentato l'intervallo tra il matrimonio e l'arrivo del primo figlio, c'è il calo delle nascite o il cosiddetto fenomeno del "figlio unico" conseguente al calcolo della coppia di rimandare di volta in volta la procreazione del secondo figlio sino a quando si decide che è ormai troppo tardi per poterlo fare. Quando poi i figli giungono all'adolescenza e alla giovinezza il problema è quello dello svincolo. In tutti e due i casi l'attuale famiglia è così sbilanciata sulla polarità affettiva da non facilitare, prima, la spinta dei figli verso il mondo esterno e la loro autonomia interiore, e, poi, verso l'assunzione di uno status adulto. A riguardo della fase della famiglia con genitori anziani, infine, l'allungamento della vita accompagnato dalla diminuzione delle nascite, ha comportato nel nostro paese uno squilibrio a livello demografico del numero degli anziani rispetto a quello dei giovani tale che oggi e, ancor più nel futuro, sono sempre meno le persone che all'interno della famiglia possono prendersi cura dei propri vecchi.

Questi temi – e altri ancora – sono trattati nel volume di Paolo Gambini, psicologo e psicoterapeuta della famiglia che insegna all'Università Pontificia Salesiana. Si tratta di un manuale di psicologia della famiglia che, in un linguaggio semplice, ben sintetizza alcune delle dimensioni principali dello studio e dell'intervento sulla famiglia utilizzando concetti di matrice sistemico-relazionali e, quindi, idonei a comprendere la complessità delle interazioni e relazioni familiari. Sono

riportati i dinamismi della famiglia "normale", pur non mancando, di volta in volta, utili rimandi alle situazioni disfunzionali in modo da aiutare il lettore a distinguere i due livelli.

La prima parte a carattere storico-teorico presenta: come nel tempo la famiglia sia divenuta sempre più oggetto di studio e d'intervento in psicologia, quali sono le caratteristiche che definiscono l'identità della famiglia; quali sono le principali dinamiche che si svolgono al suo interno e in relazione al proprio contesto. La seconda parte affronta i compiti che la famiglia deve affrontare lungo il suo ciclo di vita. La terza parte, infine, presenta alcune forme di famiglia (divisa, monoparentale, ricomposta, adottiva e affidataria) evidenziandone di volta in volta gli specifici compiti di sviluppo.

Il libro, finalizzato all'insegnamento universitario, ha la qualità di riunire e organizzare i vari contenuti scientifici in modo didatticamente efficace tale da poter essere compresi anche da chi si avvicina per la prima volta all'argomento. È interessante poi notare come i temi siano presentati oltre che in una prospettiva storica anche in una prospettiva comparativa confrontando la realtà del nostro Paese con quella dei Paesi dell'Unione europea. In un'ottica di complessità è ben posto in evidenza anche l'interscambio che esiste tra la famiglia e la società in modo da non considerare la prima come un sistema chiuso in stesso ma in continua interazione con la società in cui è inserita.

Pio Scilligo, *Roma*